

**CLASSI SOVRAFFOLLATE: CHIEDERE INTERVENTO DEI PREFETTI**

# Elementare, signor Prefetto!

## Iniziativa della Gilda degli Insegnanti per migliorare la sicurezza nelle scuole

Ripartire il numero degli studenti nei limiti imposti dalle norme sulla sicurezza. È questo l'obiettivo dell'iniziativa **"Meno alunni per classe"** promossa dalla Gilda degli Insegnanti contro il sovraffollamento delle aule scolastiche e i pericoli che ne derivano per docenti e allievi. "I dirigenti provinciali - spiega il coordinatore nazionale Rino Di Meglio - stanno individuando i casi in cui gli organici superano il tetto massimo di 26 alunni per classe stabilito dal decreto ministeriale 26 agosto 1992 ("Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"). Il passo successivo a questa verifica sarà scrivere ai prefetti per segnalare le violazioni e chiedere il rispetto delle normative sulla sicurezza nelle scuole e delle misure per l'evacuazione in caso di emergenza." Una battaglia che promette successi, come dimostra l'esperienza capofila della Gilda di Ragusa che, appellandosi alle norme sulla sicurezza, **ha ottenuto l'intervento del prefetto che ha sollecitato l'Amministrazione scolastica a rispettare il limite di 26 alunni per classe nella formulazione degli organici.**

Ufficio stampa Gilda Insegnanti  
Ester Trevisan

**La Gilda degli Insegnanti di Ragusa per prima si è rivolta al Prefetto per segnalare il problema delle classi sovraffollate. Il rappresentante dello Stato ha rilevato, in una nota ufficiale, come non sia rispettata la normativa sulla sicurezza nelle scuole quando le classi siano sovraffollate ed ha perciò sollecitato l'amministrazione a rispettare il limite dei 26 alunni per classe. Anche molte altre Gilde provinciali hanno fatto lo stesso. A destra la nota del prefetto di Ragusa.**



MINISTERO DELL'INTERNO

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governatore*

*di Ragusa*

68.10  
P

Prot. nr. 6044/27/Gab. Ragusa, 12 marzo 2007

**SIGG. SINDACI  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA  
LORO SEDI**

**SIG. PRESIDENTE  
PROVINCIA REGIONALE  
RAGUSA**

**SIG. DIRIGENTE  
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE  
RAGUSA**

**OGGETTO:** Sicurezza negli edifici scolastici - Misure per l'evacuazione in caso di emergenza.

Con l'unità nota, il responsabile provinciale della Gilda ha interessato tra gli altri lo scrivente in ordine alla problematica riguardante le misure di evacuazione degli edifici scolastici da adottare in situazioni di emergenza.

In proposito, è stato rappresentato che nell'ambito di questa provincia non sarebbe rispettato il rapporto alunni/classi di cui all'art. 5 del D.M. 26 agosto 1992 che prevede, come massimo affollamento, la presenza di 26 persone per aula, ciò allo scopo di favorire il normale deflusso dai locali in caso di evacuazione.

Premesso quanto sopra, si richiama la particolare attenzione delle SS.LL. perché, nell'ambito dell'attività di programmazione del prossimo anno scolastico, si tenga nella giusta considerazione quanto segnalato dalla citata Organizzazione Sindacale al fine di evitare qualsiasi situazione di rischio per l'incolumità degli studenti e del personale scolastico tutto.

In attesa di cortesie notizie sulle determinazioni assunte, si porgono distinti saluti.

Il Prefetto  
*Liberty*

20/L



## Tribunale di Cassino: Gilda ha diritto di partecipare alla trattativa nell'istituzione scolastica

**"Illogica e illegittima".** Così il giudice del lavoro del tribunale di Cassino, con la sentenza depositata il 7 maggio scorso, ha bollato la decisione del dirigente scolastico del II circolo di Cassino di escludere la federazione Gilda-Unams dalla contrattazione integrativa relativa all'anno scolastico 2006/2007. Un giudizio che accoglie il ricorso presentato dalla Gilda di Frosinone, dichiara antisindacale la condotta del capo d'istituto e lo obbliga a ripetere la trattativa dalla quale il sindacato era stato ingiustamente estromesso.

Il dirigente scolastico aveva motivato la sua decisione sostenendo che la Gilda non aveva partecipato alla stipula del contratto nazionale per il quadriennio normativo 2002/2005 né a quella del primo contratto valido per il biennio economico 2002/2003. Una giustificazione smontata completamente dal giudice: nella sentenza, infatti, è sottolineato che, "in data 07.12.05, la Gilda Unams ha sottoscritto il contratto collettivo nazionale secondo biennio economico rela-

tivo agli anni 2004/2005, essendo stata ammessa dall'Aran a partecipare, quale delegazione trattante, alle relative trattative" e che in una nota il ministero "preso atto di questa sottoscrizione, riconosce il diritto dei rappresentanti della Gilda a partecipare alle trattative nella contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica".

**Secondo il tribunale di Cassino, il comportamento del dirigente scolastico è lesivo dei diritti della Gilda e, dunque, ha annullato la contrattazione integrativa, ordinando una nuova convocazione e l'ammissione del sindacato alle trattative.**



Roma, 17 maggio 2007  
Ufficio stampa Gilda Insegnanti  
Ester Trevisan